

TRIBUNALE DI NAPOLI
Sala “Arengario”

La sindrome di alienazione genitoriale - Opinioni a confronto
26 SET 2011

OSSERVAZIONI PRELIMINARI

Ci troviamo qui per un dibattito su quella che viene considerata una malattia, e siamo su due fronti contrapposti, quelli favorevoli e quelli contrari. Come i tifosi allo stadio, praticamente.

Mi viene una prima osservazione da fare: se invece di chiamarsi PAS l'oggetto del dibattito si chiamasse, es., tubercolosi, ci schiereremmo ugualmente su due fronti, favorevoli e contrari? Ci sarebbe chi fa il tifo a favore della tubercolosi e chi contro?

Oppure se dovessimo fare un dibattito, tardivo, sulla terapia Di Bella per i tumori? Ci sarebbe ancora qualcuno a favore? No! E perché? Perché la ricerca scientifica ha stabilito che la terapia Di Bella non ha basi scientifiche.

Per le malattie non c'è nessuna necessità di due fronti contrapposti; la loro esistenza, o non esistenza, è sancita dalla ricerca medica e quindi c'è poco da dibattere. Magari se ne torna a parlare quando viene fatta qualche nuova scoperta, nel campo della diagnosi o della terapia, ma nessuno si sognerebbe mai di fare il tifo a favore o contro.

La seconda considerazione riguarda il fatto se in Tribunale può essere ammessa come prova una “malattia” che non è ancora compresa nella classificazioni ufficiali delle malattie.

Penso per es. al diritto del lavoro, a un processo per il riconoscimento di una invalidità lavorativa, infortunio sul lavoro, malattia professionale, al danno alla persona nell'infortunistica stradale.

L'avvocato in questi casi porterebbe mai in Tribunale una malattia che non sia prevista dalle classificazioni ufficiali? E il Giudice riconoscerebbe mai una malattia che non sia compresa in classificazioni ufficiali?

Per la valutazione del danno biologico si usano tabelle che sono estratte dalla classificazioni ufficiali delle malattie (es. Luvoni-Bernardi, che è la bibbia del danno biologico), e così per il danno psichico; io uso le tabelle di Buzzi-Vanini, ma ce ne sono altre e tutte fanno riferimento alle classificazioni ufficiali.

Per una interdizione o inabilitazione il Giudice riconoscerebbe mai una infermità psichica che sia fuori dalla psichiatria ufficiale?

Per non parlare del penale, dove l'eventuale vizio parziale o totale di mente dell'imputato deve avere una solida base scientifica altrimenti ci si prende solo gioco della Giustizia.

È di questi giorni la vicenda di una perizia per omicidio (uno che ha ucciso la suocera a martellate) dove il perito, un professionista di esperienza, Direttore di un CIM, ha scritto che l'imputato non era capace di intendere e di volere perché stressato. Ovviamente non è stata presa in considerazione ed è stata disposta una seconda perizia psichiatrica.

A questo punto perché nel diritto minorile si deve utilizzare una metodologia differente di quella del diritto civile e del diritto penale?

Alla verità processuale si deve giungere sulla base di dati di fatto concreti, logici, e nel caso di malattie sulla base di ciò che la scienza ufficiale considera vero; altrimenti non è esercizio del diritto ma di un arbitrio.

[Si tratta di questioni formali, è vero, ma non bisogna dimenticare che nel diritto la forma è sostanza; quante sentenze vengono annullate proprio per vizi formali. E una sentenza basata su concetti non scientifici a mio parere è nulla.]

CAPITOLO DANNI PSICOLOGICI DELLA PAS

Se la PAS fosse una malattia dovrebbe provocare delle conseguenze a livello psicologico, come ad es. l'ansia, la depressione, ecc. Non si possono però dare per scontate, bisogna dimostrarle, come si fa per tutte le malattie.

L'unico studio che ho trovato sui presunti danni psicologici provocati dalla PAS è del 2005, di due ricercatori dell'Università "La Sapienza" di Roma, Anna Lubrano Lavadera e Maurizio Marasco, e pubblicato sulla rivista *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, volume 7 numero 3 del dicembre 2005 (*La Sindrome di Alienazione Genitoriale nelle consulenze tecniche d'ufficio: uno studio pilota*).

Che tipo di studio hanno svolto? Lo studio è di tipo retrospettivo, cioè hanno esaminato al Tribunale di Roma i fascicoli di separazioni già definite, identificando 12 fascicoli in cui ai minori era stata diagnosticata dai CTU la PAS; come controllo hanno utilizzato altri 12 fascicoli dello stesso periodo dei primi, scelti a caso, senza la diagnosi di PAS. I minori con diagnosi di PAS sono risultati pari a 20 mentre quelli senza la diagnosi di PAS 23. Numeri interessanti.

Gli autori hanno svolto varie comparazioni (sesso, età, ecc) tra cui anche la comparazione dei test psicologici effettuati nel corso della CTU; e qui hanno avuto la sorpresa, tanto che nemmeno la citano nel riassunto. Chi non legge il lavoro per intero si fa quindi l'idea che la PAS causi sofferenza psichica ma non è così.

A pag. 75, dopo aver confrontato tra loro i test psicologici dei due gruppi, sono costretti ad ammettere che *"In entrambi i gruppi si evidenzia una condizione di disagio psichico per i minori coinvolti, senza differenziazioni tra i minori con PAS e quelli senza PAS ... Questo dato sembrerebbe indicare che la PAS non produce effetti più "dannosi" rispetto a quelli prodotti generalmente nei casi di separazione/divorzio conflittuali"*. I dati sono stati sottoposti anche ad elaborazione statistica che ha confermato i risultati.

A questo punto, se una cosa non causa danni continuiamo a chiamarla malattia?

CAPITOLO TERAPIA DELLA PAS

Di solito per le malattie mentali viene proposta anche una cura che può essere di natura medica (psicofarmaci) o di natura psicologica (psicoterapia).

Per la PAS che cura viene proposta? La **terapia della minaccia**.

Mai sentito che le malattie si curano con le minacce; chi dev'essere minacciato, la malattia o il paziente? Per non parlare del fatto che le minacce, nel Codice Penale italiano sono un reato (Art. 612 CP).

Secondo questa logica, la prossima volta che visito un depresso che gli devo dire? Guarda che se non la smetti di essere depresso ti butto dalla finestra?

E in che cosa consiste questa terapia della minaccia? Nel **provvedimento del Giudice ...**

Cioè il provvedimento del Giudice ha il potere di curare le malattie?

Mai saputo nulla del genere; 6 anni di medicina, 4 di specializzazione in psichiatria, 35 anni di professione medica svolta con coscienza per arrivare a sentire queste cose?

Per carità, noi psichiatri utilizziamo spesso il provvedimento del Giudice, il **TSO**, ma per **obbligare** una persona a curarsi; la cura è sempre di tipo medico.

Per questo io dico che proprio la terapia proposta da Gardner, il provvedimento del Giudice, è la **prova provata che la PAS non ha natura di malattia ma è solo un espediente giudiziario, processuale.**

È una argomentazione che l'avvocato getta sul piatto per far pendere la bilancia della Giustizia dalla parte del suo cliente.

Nulla da eccepire, purché non la si butti nella malattia; in termini tecnici questo si chiama medicalizzare il conflitto. Medicalizzare il conflitto vuol dire evitare di affrontarlo, negarlo e buttarla sulla malattia.

Questa è una operazione molto scorretta e chi la mette in atto dimostra in questo modo di essere consapevole che affrontando il conflitto ne uscirebbe perdente e allora si appella all'inappellabile, cioè alla malattia.

LA MANIPOLAZIONE PSICOLOGICA

Una delle argomentazioni più frequenti che provengono dai sostenitori della PAS è la seguente: se voi negate la PAS vi rifiutate di ammettere che ci può essere manipolazione psicologica dei minori nel corso della separazione conflittuale.

Argomentazione del tutto fuori luogo.

Nessuno ha mai affermato che non possa esserci manipolazione psicologica dei minori. Diciamo solo che se c'è, se qualcuno degli esperti coinvolti ha il fondato sospetto che i minori vengano manipolati dai genitori deve darne immediata notizia al Giudice perché la manipolazione psicologica del minore è una forma di maltrattamento e quindi configura un reato (Art. 572 CP).

C'è una recente sentenza della Cassazione che ha confermato la condanna inflitta dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria a due genitori che si stavano separando e che cercavano di manipolare i figli (VI sezione penale, n° 250/2011).

La manipolazione psicologica del minore è un reato e non segnalarlo, da parte dei Servizi Sociali (pubblici ufficiali) o del CTU (che credo sia un incaricato di pubblico servizio), potrebbe pure portare a una imputazione per omessa denuncia.

Nessuno nega la possibile manipolazione psicologica del minore, diciamo solo che è un reato e non una malattia.

LA PAS NELLA MEDICINA UFFICIALE

La medicina ufficiale cosa dice a proposito della PAS? Nulla.

Non è compresa nella classificazione americana del DSM.

La PAS è stata proposta da Gardner nel 1985; nel 1987 è stato pubblicato il DSM-III-R, cioè la revisione del DSM-III, la terza edizione che risale al 1980. Nel DSM-III-R la PAS non c'è.

Nel 1994 è stata pubblicata la quarta edizione, che si chiama DSM-IV e nel 2000 una revisione della quarta edizione, che si chiama DSM-IV-TR. La PAS ancora non c'è.

Che dobbiamo pensare?

Lasciamo perdere la storia che viene raccontata dai padri separati, degli interessi economici che ci sarebbero dietro questa classificazione; il capitolo dei disturbi mentali infantili comprende una cinquantina di disturbi e di questi solo un paio si possono curare con gli psicofarmaci. Per gli altri ci sono solo interventi psico-pedagogici o psicoterapia.

Se la PAS fosse stata considerata malattia dalla medicina ufficiale, almeno nell'edizione del 2000 sarebbe stata presa in considerazione; se in 15 anni non ci sono stati lavori scientifici per valutarla qualcosa dovrà pure significare.

Adesso i sostenitori della PAS puntano sulla prossima edizione, il DSM-V, prevista per il 2013; al momento attuale (l'ultima mia consultazione del sito del DSM-V risale a qualche giorno fa) la PAS è ancora compresa nell'appendice, tra le *condizioni proposte da fonti esterne in attesa di ulteriori studi*.

Ma oltre al DSM esiste anche un'altra classificazione internazionale delle malattie che è quella della OMS e si chiama ICD; è la classificazione di riferimento mondiale per tutte le malattie, usata dalle agenzie statistiche (es. ISTAT), utilizzate negli ospedali per le diagnosi, ecc.

La sezione decima dell'ICD, che si chiama appunto ICD-X, nemmeno prevede la PAS tra le malattie ufficiali.

E allora? Pure l'OMS è contro i padri separati?